

Messaggio

numero
8208

data
9 novembre 2022

competenza
DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Rapporto sulla mozione del 14 marzo 2022 presentata da Anna Biscossa “Un buono formativo per far crescere le competenze di base delle residenti e dei residenti e migliorare le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori”

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione menzionata in epigrafe, con la quale si chiede al Consiglio di Stato di introdurre un buono di formazione sul modello del Cantone Lucerna, buono indirizzato a un pubblico con basse competenze di base con l'obiettivo di aumentare il numero di beneficiari di offerte formative. A livello operativo la mozione propone le seguenti modalità:

- i beneficiari sarebbero gli adulti di età compresa tra i 18 e i 65 anni, residenti nel cantone Ticino e con un livello minimo linguistico (A2);
- la lista di corsi sulle competenze di base (leggere, scrivere, calcolo di base e competenze informatiche TIC di base) sarebbe accessibile e validata dall'Ufficio cantonale della formazione continua e dell'innovazione;
- dopo la verifica di idoneità, i buoni di formazione sarebbero accessibili in modo semplice;
- si prevede di mettere a disposizione 1'000 buoni all'anno, finanziati da contributi cantonali e federali (ripartizione dei costi paritetica);
- sarebbe prevista una campagna mirata per informare i potenziali interessati.

Come sottolineato nella mozione, il Consiglio di Stato ha da tempo adottato importanti misure per favorire e sviluppare offerte nel campo delle competenze di base. Per il secondo quadriennio dall'entrata in vigore della *Legge federale per la formazione continua (LFCo)*, il Cantone Ticino ha sottoscritto un accordo di prestazione con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) sulla base del *Programma cantonale per la promozione delle competenze di base degli adulti per il periodo 2021-2024* (in seguito Programma 2021-24). Il Programma 2021-2024 tiene conto del *Documento programmatico 2021-2024 Promozione dell'acquisizione e del mantenimento delle competenze di base degli adulti (art. 16 LFCo)* e prevede l'implementazione di 24 misure specifiche sviluppate sui tre assi strategici definiti dalla SEFRI: offerta e sensibilizzazione, coordinamento e consulenza e misure intercantonali. Per maggiori informazioni si rinvia al sito www.ti.ch/cbda.

Il Programma 2021-24 oggetto dell'accordo di prestazione con SEFRI è finanziato per il 50% da contributi federali sulla base di rapporti annuali che danno conto dell'andamento delle misure e del budget. La condizione generale del finanziamento è che almeno il 50% dell'investimento nel periodo in esame sia indirizzato al pubblico target attraverso le offerte formative (persone dai 25 anni di età).

L'obiettivo generale del Programma 2021-24 è di aumentare il numero di persone che beneficiano di misure di formazione continua nell'ambito delle competenze di base, siano esse in modalità di corsi, partecipazione a eventi, consulenze, offerte integrate a altre misure cantonali.

Messaggio n. 8208 del 9 novembre 2022

Da questo punto di vista il Cantone ha potuto constatare un aumento dei partecipanti ai corsi, come pure l'aumento di offerte sviluppate dagli enti, pur tenendo conto della situazione pandemica che ha rallentato in generale la partecipazione alla formazione continua.

Il sistema attuale ha dato prova di efficacia nell'incrementare la partecipazione ai corsi, sebbene il costo della formazione, seppur calmierato dal finanziamento pubblico all'ente erogatore, per alcune fasce di potenziali beneficiari risulta essere ancora un ostacolo.

Per quanto riguarda la qualità dei corsi offerti dagli enti formativi, l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCl) della Divisione della formazione professionale (DFP) applica i requisiti indicati dalla *Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua Lorform*, (art. 19 e 32) e dal Regolamento della formazione professionale e continua (art. 91), ovvero l'adozione da parte dell'ente formatore di sistemi di qualità riconosciuti. Per i corsi finanziati dall'ente pubblico l'UFCl garantisce la vigilanza attraverso la consulenza e le visite ai corsi e richiede regolari rapporti di attività.

Al fine di coordinare e promuovere le offerte formative, su mandato cantonale, la Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti ha allestito un catalogo dei corsi disponibili, garantendo nel contempo una consulenza telefonica al numero verde 0800 47 47 47 e sul sito www.meglio-adesso.ch dove figurano tutte le offerte di ogni cantone.

In merito all'esperienza di Lucerna, il rapporto di valutazione commissionato da quel Cantone a INTERFACE Politikstudien Forschung Beratung GmbH, evidenzia che il buono di formazione ha sicuramente avuto un effetto positivo per quanto riguarda l'accessibilità alla formazione nell'ambito delle competenze di base da parte degli adulti. Il rapporto sottolinea però anche alcuni aspetti negativi da non sottovalutare, in particolare per quanto riguarda l'attuazione da parte degli enti formativi nello sviluppo di offerte mirate, la raggiungibilità del gruppo target, la definizione del livello di competenza linguistica nonché un onere amministrativo elevato.

Visto quanto precede, il Consiglio di Stato accoglie di principio la proposta, ma ritiene che l'introduzione generalizzata del buono debba essere preceduta da una sperimentazione puntuale inserita nel Programma cantonale per la promozione delle competenze di base degli adulti per il periodo 2021-2024 e quindi finanziabile con le risorse già pianificate per l'implementazione di tale Programma. Tra settembre 2023 e giugno 2024 l'UFCl si impegna a implementare un progetto pilota i cui contenuti saranno affinati nei prossimi mesi. Questo permetterà di raccogliere informazioni utili al fine di verificare l'idoneità del modello e valutare la possibilità di inserire la misura nel Programma cantonale per la promozione delle competenze di base per il prossimo quadriennio 2025-2028.

Per queste ragioni il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio a ritenere la mozione parzialmente accolta.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Claudio Zali

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri